



Deus sub contrario

Il Crocifisso scolpito e disegnato da
Ernesto Lamagna

Accademico pontificio dei virtuosi al
Pantheon



Il Maestro Lamagna aiuta e incoraggia tutti noi ad entrare, attraverso la bellezza dell'Opera d'Arte, nel mistero di Dio e del suo amore, che in Cristo si rileva come compassione e misericordia per tutti, ed in particolare l'uomo sofferente e provato dal dolore.

Cardinale Paul Poupard, Presidente del Pontificio
Consiglio della Cultura



*I suoi bronzi mostrano il felice nesso tra Fede e Arte che
ha sempre connotato la storia della Chiesa.*

Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi -Nocera
Umbra - Gualdo Tadino.



Lamagna rientra in quella categoria di artisti che non possono creare se non in preda a un formidabile impulso emotivo e sentimentale.

Claudio Strinati, Soprintendente Speciale per il Polo Museale Romano.



*La croce rappresentata nell'arte, la croce offerta
agli occhi e all'adorazione dei cristiani.*

Timothy Verdon, Professore di Storia dell'Arte
presso la Stanford University e la Facoltà Teologica
dell'Italia centrale a Firenze.

Perolomali; fuchi
Padre, perolomali, nom
samo
samo



Padre

Uno stato di grazia, colto nella sua lucida e decisa provocazione e posto sotto gli occhi di tutti, credenti e non, nella epicentricità assiale e radiale dell'Uomo Dio innalzato sulla croce il cui corpo martoriato sventola come vessillo su una umanità misera e dolente.

Felice di Molfetta, Presidente della Commissione Episcopale per la Liturgia nella CEI e vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano.



*al Crocifisso di Ernesto Lamagna - Deus sub contrario –
che nella tragica torsione delle sue membra martoriate
coglie mirabilmente il momento supremo
della morte di Gesù, consumatasi nell'"alto grido" di cui
ci informano gli evangelisti Marco e Matteo.*

Massimo Naro, Docente di teologia sistematica alla
Facoltà Teologica di Palermo.

Rettore del Seminario Vescovile di Caltanissetta.



*Nella figura del Cristo,
impressa nel bronzo da Lamagna,
l'onnipotenza eterna di Dio partecipa della
povera terrestrità, non è indifferente e distante
dalla realtà della sofferenza nella vicenda umana.*

**Angelo Passero, Docente di Sacra Scrittura nella
Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo**



*La tragica serenità
che emanano la scultura e il disegno
di Lamagna rimanda a Cristo
come all'unico che dà un approdo di senso e di pienezza
all'inesorabile, insostenibile e spesso infinita
delusione del vivere quotidiano.*

**Angelo Passero, Docente di Sacra Scrittura nella
Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo**



Gli occhi chiusi del Cristo che grida al Padre, chiedono a chi alza lo sguardo verso di Lui, di vedere ciò che Egli ora sta vedendo, di consegnare, nella sua invocazione l'estremo dolore e la suprema dignità della finitezza umana alla cura di un Dio che da sempre custodisce l'esistenza umana.

Angelo Passero, Docente di Sacra Scrittura nella Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo

Padre, nelle tue
mani, affido il mio
spirito -

Padre, nelle tue
mani, affido il mio
spirito -

